

TECNOLOGIA: TRE UAV ITALIANI CONTRO LE CALAMITÀ NATURALI
SPECIALE: I POSTER DI GUERRA DEGLI ANNI QUARANTA

VOLARE

**MENSILE
DI AVIAZIONE**
€ 5,00 ITALY ONLY

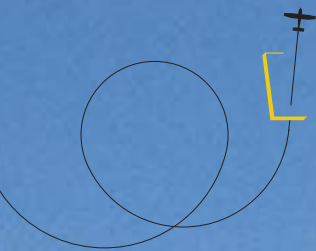
DICEMBRE 2011
ANNO XXIX N° 336
EditorialeDomus

AEREI

GULFSTREAM G 650
PIAGGIO P 166
SV 4C STAMPE
SEAMAX M 22
SHARK AERO UL
FG 1D CORSAIR

**EVOLUZIONE
SUPER HORNET**
VS
**RIVOLUZIONE
LIGHTNING II**

BOEING-LOCKHEED
DUE AMERICHE



Aerovacanze Con l'idrovolante su tre mari

LIBERTÀ

Testo e foto di Silvia Gallotti

Approdi segreti

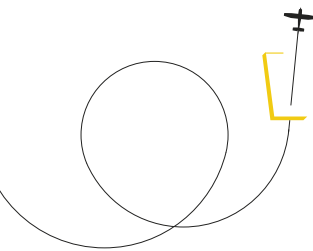
Dal pilotaggio allo snorkeling, in una baia dell'isola di Hvar, ancorando l'anfibio come fosse una barca.



Dall'Adriatico alle baie più belle delle isole croate,
con ritorno lungo la costiera amalfitana e il Tirreno.
Un viaggio a bordo del SeaMax Easy M 22 Carbon,
ultima versione dell'anfibio brasiliano, presentato
(con successo) al Salone nautico di Genova.

TOTALE





Aerovacanze Con l'idrovolante su tre mari

Magico Salento

A lato, al tramonto, un passaggio a pelo d'acqua al largo della costa ionica pugliese. Alleggerito nella struttura, l'ala alta brasiliano si propone come ultraleggero di alta gamma, disponibile anche in versione Lsa per il mercato nordamericano.

Attendo una giornata di nebbia per raccontarvi, rivivendolo al presente, un viaggio fatto nell'estate scorsa: la spedizione di tre anfibi SeaMax verso la Croazia con ritorno dal Mar Tirreno. Oltre a chi scrive, che viaggia con Gustavo, si sono Luigi e Marco sul secondo aereo, Gianni e Matteo sul terzo. Sarà l'occasione per mettere alla prova l'ultima versione di questo Ulm monocarena brasiliano, con sistema di chiusura rapida delle semiali e con una struttura alleggerita di 40 chilogrammi grazie all'utilizzo di kevlar e carbonio. Anche il nome è nuovo: SeaMax Easy M 22 Carbon. Metà agosto 2011: da Vigevano (PV), Bologna e Varese, il punto di incontro per gli equipaggi è la pista di Caorle (VE), dove pianifichiamo il volo per Orsera (in croato Vrsar). All'atterraggio la località istriana ci accoglie senza difficoltà burocratiche seppure i nostri mezzi siano Ulm. La cittadina è turistica e per visitare il caratteristico lungo fiordo che si addentra verso Est noleggiamo una barca andando a caccia di approdi per fare *snorkeling* in tranquillità.

L'indomani decolliamo con rotta sud-est, tagliamo la penisola dell'Istria evitando l'aeroporto di Pola e seguiamo le coste dalmate, col susseguirsi di lunghe isole rocciose, a volte aride e disabitate, interrotte da tratti di mare azzurro e limpido. L'arcipelago delle Incoronate sembra un tratto di Polinesia a due passi da casa e decidiamo che sarà la meta di una futura esplorazione. Siamo diretti all'isola di Hvar, vicino Spalato, dove c'è un campo di volo che useremo come base per i voli dei giorni seguenti.

Chiedendo ai curiosi turisti che ci osservano troviamo tre stanze in affitto a Stari Grad, una della cittadine dell'isola, che visitiamo a bordo di scooter noleggiati, utili anche per i rifornimenti di carburante agli anfibi. Il campo di volo, al centro dell'isola, è frequentato da molti mezzi Ulm e Ag, in maggioranza tedeschi e cechi; è ben tenuto ma privo di servizi. Tra i luoghi più belli c'è l'isola di Mljet (in italiano Meleda), che sul lato ovest presenta due laghi d'acqua salmastra, un parco naturale circondato da macchia mediterranea e sentieri che si possono percorrere solo a piedi o in bicicletta. Noi arriviamo in volo e ammariamo nel mare antistante l'inizio della zona protetta, in una caletta con acqua bassa e trasparente. Lasciamo i tre SeaMax all'ancora e ci avviamo a piedi verso il passaggio tra il primo e il secondo lago, un canale naturale lungo 30 metri e largo 10, che cambia direzione della corrente quattro volte al giorno a seconda delle maree. In questo "toboga" naturale, come bambini, giochiamo a farci trascinare dall'acqua con la certezza che, arrivati al lago, l'acqua si calma e diventa calda. In riva al lago c'è un ristorante con possibilità di pernottamento e il titolare ci invita ad attraccare al suo molo nonostante sia nel territorio del Parco, mentre su un'isolotto in mezzo al lago c'è anche un monastero in fase di restauro, che raggiungiamo a nuoto e visitiamo.

Il giorno seguente ci dividiamo: Gustavo e io andiamo verso sud, alle foci del fiume Neretva, e dopo una sosta facciamo rotta su Dubrovnik. Qui sorvoliamo il centro storico, ricostruito totalmente dopo la guerra dei Balcani, con le sue mura a picco sul mare che circondano la città. Ammariamo davanti alla penisola di Peljesac, che visitiamo a nuoto e con una lunga camminata, nutrendoci di fichi e uva selvatica.

Tra mari e coste

Il viaggio dei tre anfibi: dalla pianura all'Adriatico, poi l'Istria e la Croazia. Doppia la Puglia, rientro sullo Ionio, lungo il Tirreno e il Mar Ligure.



La sera, rientrati a Stari Grad, ritroviamo gli amici e festeggiamo il compleanno di Luigi nel porticciolo caratteristico di Vrboska. L'ultima giornata la trascorreremo all'isola di Hvar, da dove però decolliamo alla ricerca di nuove baie. Ne troviamo una particolarmente bella e disabitata e, giusto il tempo di ancorare i SeaMax e indossare maschera e pinne, ci tuffiamo. Ci sentiamo come esploratori alla scoperta dei posti più belli della Croazia, e rientriamo quasi al tramonto. All'alba comincia il ritorno in Italia, verso il Gargano, che dista 180 km. Durante la traversata ci manteniamo in vista delle molte barche a vela, che ci danno una certa sicurezza pensando a un'emergenza. La nostra tranquillità aumenta al



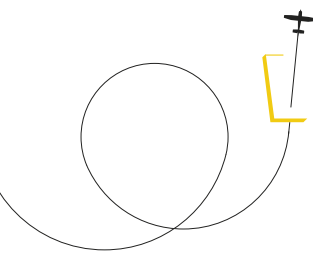


L'aeroplano in barca. Sul ponte mobile a poppa



TENDER VOLANTE PER LO YACHT

Il SeaMax (nome originale del progetto XM 22), è stato disegnato dall'ingegnere brasiliano Sen Rosário per conto dell'AirMax di Jacarépagua. La versione Ulm europea è apparsa nel 2003, la certificazione Lsa americana è stata completata nel 2007. Successivamente, con l'impiego di compositi avanzati, è stata alleggerita la fusoliera-carena. Durante l'ultimo Salone nautico Internazionale di Genova, svoltosi nell'ottobre scorso, la SeaMax Italia ha presentato la versione con semiali pieghevoli (nelle immagini). In cinque giorni sono state raccolte cento prenotazioni per voli dimostrativi.



Aerovacanze Con l'idrovolante su tre mari

comparire delle isole Tremiti, poi sorvoliamo il verde sperone dell'Italia e arriviamo sulla pista di San Giovanni Rotondo, nel Tavoliere delle Puglie. Qui Gianni prepara il suo SeaMax per tornare a Bologna, noi invece ci fermiamo per la notte e l'indomani visiteremo la città, quindi il comune di Mattinata con la sua lunga spiaggia circondata da falesie di roccia bianca. La bellezza dei posti ci suggerisce di restare ancora, così nella luce di un'altra alba pugliese mettiamo la prua a sud verso Santa Maria di Leuca: 280 Km di coste sempre diverse e il sorvolo di città ricche di storia come Trani, Ostuni e Otranto. Voliamo per ore, fino ad ammarare davanti al porto di Leuca, con il maestrale che rende le manovre un po' difficoltose. Ci ancoriamo davanti all'Hotel Terminal e un pedalò ci viene a prendere per portarci a riva. Soggiungeremo a Villa Meridiana, con vista sugli anfibi nel piccolo porto, una struttura che da anni accoglie i piloti che arrivano nel Salento.

Da questo posto, eletto a nuova base nei giorni seguenti, visiteremo Gallipoli arrivando a toccare anche il Mar Ionio. Ormai prossimi alla fine del nostro viaggio, pianifichiamo il ritorno lungo la costa tirrenica. Decolliamo a pieno carico con un'autonomia di 4 ore e mezza, seguiamo verso nord la costa ionica pugliese e tagliamo verso ovest il golfo di Taranto, per ritrovarci sulla sabbiosa costa lucana, dai colori meno intensi. Con prua a nord-ovest attraversiamo questa regione, che alterna paesaggi quasi lunari a scorci montani con paesini abbarbicati alla roccia. Dopo un'ora di volo, e con un certo sollievo, abbiamo in vista il Tirreno; seguiamo la Costiera amalfitana e quindi sorvoliamo Capri e Ischia. Più a nord, a causa dei numerosi incendi e dei Canadair in azione, dobbiamo modificare il percorso e proseguiamo verso il Circeo, raggiungendo il campo volo di Nettuno. Riforniti, l'ultima tappa sarà Valdera, in Toscana. Superata la Liguria atterriamo a Spessa Po (PV) e quindi a Vigevano, dove siamo di casa. In dodici giorni fantastici abbiamo totalizzato 29 ore di volo, percorso 4.350 Km e consumato 464 litri di benzina verde. Ma, soprattutto, abbiamo fatto un "pieno" di ricordi, grazie alla memoria di bellissimi posti, visti con la libertà che solo l'anfibio può regalare. ■



Tra lagune e baie

Sopra, il paesaggio attorno a Caorle, punto di partenza del raid; qui sotto, un incantevole approdo roccioso con ristoro sulla costa dell'isola di Mljet, una lingua di terra lunga 37 km attraversata da un'unica strada.

La scheda

Motore	Rotax 912S da 100 hp, elica tripala Warp Drive	
Dimensioni e pesi	Lunghezza	5,68 m
	Apertura alare	8,75 m
	Superficie alare	12,24 m ²
	Peso a vuoto	320 kg
	Peso max al decollo	500 kg
Prestazioni	Velocità crociera	170 km/h
	Velocità di stallo	65 km/h
	V _{NE}	220 km/h
	Capacità carburante	96 l
Prezzo	Da €108.000 + Iva; kit di chiusura dell'ala, €13.500	
Importatore	SeaMax Italia, Gustavo Saurin, zona Ind. C.so Novara 228, 27029 Vigevano (Pv). Tel. 348-0704483. www.seamaxitalia.com	

